

**LUOGHI & PERSONAGGI** Nostra intervista a Fabio Di Spirito, responsabile del Centro Telecom Italia di San Salvador a Venezia

# Future Centre, scienza, cultura e formazione

«Stiamo lavorando perché diventi un luogo di produzione di eventi, di divulgazione tecnologica e comunicazione»



## Venezia

Il responsabile del Telecom Italia Future Centre è un veneziano, Fabio Di Spirito, che dopo i primi passi lavorativi a Venezia e ben quindici nella sede Telecom di Roma, è tornato nella sua città di origine. A lui, chiediamo di spiegarci lo scopo e l'evoluzione di quella che in soli due anni, a tutti gli effetti, è diventata una delle più importanti realtà di promozione culturale, non solo scientifica, locale.

Come è nato il Future Centre?

Il Future Centre è nato all'interno di Progetto Italia come spazio veneziano di un percorso dedicato alle applicazioni tecnologiche che guardano al futuro, ad esempio la realtà virtuale o la sintesi vocale; inizialmente il visitatore apprezza soprattutto l'esposizione al pianterreno, come il pozzo parlante e gli itinerari storico-locali veneziani, con una quindicina di monitor che spiegano in maniera nuova la vita dei veneziani illustri, mescolando così storia e futuro della città.

Un taglio netto con il passato?

Non completamente: proprio negli spazi del convento di San Salvador si trova ancora la prima centrale telefonica che collega gran parte dell'intera città di Venezia. Con il trasferimento in terraferma degli uffici della Sip attorno alla metà degli anni Ot-

tanta, si è potuto avviare il grande restauro del convento che ha liberato, passando dalla tecnologia analogica a quella meno in-

gombante digitale, alcuni importanti spazi, fra cui il prezioso ex Refettorio dove si tengono oggi le conferenze. Qui sorse un Centro Studi, precursore del Future Centre, realtà unica in Italia all'interno dello stesso gruppo Telecom.

Fra le numerose iniziative, quali hanno riscosso più attenzione da parte del pubblico?

Premetto che tutto ciò che promuoviamo ha carattere gratuito, com'è tradizione del Progetto Italia (un esempio, i concerti romani al Colosseo di Paul McCartney e la ricomposizione, lo scorso luglio, del famoso duo Simon & Garfunkel). All'inaugurazione veneziana del Future Centre si tenne un applaudito concerto di Franco Battiato, e sempre per rimanere nel versante musicale giovanile abbiamo presentato nel 2005 gli album di Gianni Marroccolo e Andrea Chimenti. Cerchiamo di spaziare fra le iniziative, teniamo ad esempio moltissimo ai Telecom Colloquia, giunti quest'anno alla terza edizione: Premi Nobel e personalità diverse si confrontano su temi economici e sociali di impatto globale. Nel corso della giornata di studi, viene assegnato il "Prize for Leadership on Business and Econo-

mics Thinking", il riconoscimento annuale di Telecom Italia a uno studioso che si distingue per lavori relativi all'economia d'impresa. Il tutto, trasmesso via Internet con la possibilità di interagire, ponendo da alcune sedi universitarie domande in diretta ai relatori.

Forte successo hanno ottenuto gli incontri con il critico d'arte Philippe Daverio.

Quest'anno l'intero ciclo "Contrasti", condotto dall'eclettico Daverio e coordinato da Chicca Conti Olivetti, ha in effetti riscosso il tutto esaurito in sala. Merito anche della scelta sempre varia degli ospiti, fra i quali lo psichiatra Vittorino Andreoli, il giornalista Gian Antonio Stella, o personaggi dello spettacolo come Marco Berry delle Iene, con l'attrice Pamela

Villoresi, il sociologo Alberto Abruzzese e il direttore del Gazzettino, Luigi Bacialli. "Contrasti" perché l'argomento di ciascun incontro è dato da una coppia di concetti in contrapposizione tra loro, che Daverio e i suoi ospiti cercano di approfondire e interpretare. In campo culturale, prosegue la nostra collaborazione con la Fondazione del Premio Campiello, in particolare per "La cinquina del Campiello al Futu-

re Centre", il ciclo estivo di incontri con i finalisti e due giorni fa abbiamo ospitato pure il Campiello Giovani. Continuerà anche il ciclo "Il bel rumore", dedicato a letture poetiche, e la nuova edizione di Artexperience, due settimane di eventi e workshop con artisti di livello internazionale, quest'anno il danese Olafur Eliasson e il tedesco Carsten Nicolai, in concomitanza con l'inaugurazione della 51. Biennale d'Arte di Venezia. In occasione di quest'ultima, ospiteremo nei nostri spazi le opere degli artisti dell'Indonesia: il Future Centre si trasformerà in "padiglione"!

E i corsi di formazione per Internet destinati agli anziani?

Si tratta dell'Internet Saloon, il corso di alfabetizzazione informatica per persone over 60, la cui adesione massiccia è andata al di là di ogni più rosea aspettativa. Infatti, in cinque mesi di corsi quotidiani, da febbraio a giugno si stanno alternando circa ottocento persone. Non solo proponiamo corsi gratuiti di formazione, ma offriamo anche uno spazio dove poter far pratica. È un progetto che ci dà enorme soddisfazione, l'entusiasmo dei partecipanti ci spinge non solo a ripetere l'esperienza, ma ad allargarla. Gli anziani costituiscono una fascia normalmente esclusa dai cambiamenti tecnologici e dalle potenzialità di Internet, che invece può offrire anche a loro nuove interessanti possibilità espressive. Per citare solo un dato significativo, l'età media degli iscritti è di 65 anni.

Qualche altra anticipazione?